

COMUNE DI CALCINAIA
PROVINCIA DI PISA

Il Revisore Unico

**OGGETTO: PARERE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2019-2021**

PREMESSA

In data 25/02/2019 con delibera n.13, al cui parere reso dallo scrivente Revisore si rimanda integralmente, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 27/04/2019 con delibera n.31 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 5.296.215,51 così composto:

fondi accantonati per euro 3.168.823,29;

fondi vincolati per euro 1.044.753,66;

fondi destinati agli investimenti per euro 120.896,82;

fondi disponibili per euro 961.741,74.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione si sono registrate 13 variazioni di bilancio, ivi compresa quella relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Richiamati in ogni caso tutti i pareri, in special modo quello reso dallo scrivente revisore in merito al bilancio di previsione 2019-2021 nonché quello afferente la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, alle cui considerazioni si rimanda integralmente;

Preso atto che in data 20/11/2019 è stata trasmessa al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, la documentazione completa e definitiva rispetto alla proposta di deliberazione all'esame dell'argomento di cui all'oggetto;

Considerato che nei giorni precedenti, rispetto alle trasmissioni di cui sopra, il Revisore, si era comunque attivato per le verifiche strettamente funzionali al rilascio del parere, interfacciandosi costantemente con gli Uffici al fine di ricevere le necessarie delucidazioni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Premesso che detta verifica è già stata effettuata nei tempi previsti, ed a tal proposito ad essa si rinvia integralmente, lo scrivente rileva che l'Ente ha previsto, all'art. 20 del Regolamento di contabilità, una diversa e più articolata periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la quale deve essere garantita non solo entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, ma anche entro il 30 novembre. Tale ultima data di salvaguardia è appunto oggetto di verifica e di resa del qui presente parere.

Infatti, a tal proposito, gli Enti devono monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, attestando:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico ha proceduto all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Revisore, assieme alla documentazione ricevuta, ha richiesto, ed ottenuto, apposite dichiarazioni rese dai Responsabili dei Servizi in merito alle seguenti fondamentali informazioni, ovvero attestazioni circa:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio con apposite attestazioni;
- l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- attestazioni e/o dichiarazioni relative al mantenimento degli equilibri di bilancio per i settori di rispettiva competenza.

Oltre a queste, il responsabile del servizio Economico-Finanziario ha rilasciato anche una specifica attestazione circa l'attuale congruità del FCDE.

Sempre in riferimento ai vari responsabili dei servizi, non sono pervenute al sottoscritto segnalazioni di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove maggiori risorse.

Preso atto di quanto sopra, ed alla luce della Relazione del responsabile del Servizio Economico finanziario e le motivazioni ivi espresse, il Revisore esprime le seguenti valutazioni.

Per la salvaguardia degli equilibri di bilancio l'Ente provvede ad apportare la presente variazione, i cui principali aspetti sono qui rappresentati.

Relativamente alla parte corrente del 2019, le principali previsioni di maggior e/o di minor entrata sono di seguito evidenziate:

- Previsione di maggior entrata quale recupero evasione IMU per € 236.000,00, derivante dall'invio di avvisi di accertamento relativi al 2015. In riferimento a questa posta, considerati gli incassi effettuati nel corso dell'anno per € 24.700,00 circa, l'Ente ha ritenuto, assieme alla maggior previsione di entrate, di procedere ad un accantonamento al FCDE per complessivi € 168.000,00. Seppur, come già evidenziato nei pareri precedenti (ed anche in base a quanto ad oggi riscontrato), si continui a registrare una certa lentezza negli incassi del recupero dell'evasione, l'accantonamento appena citato appare idoneo, sia in riferimento alla percentuale utilizzata sia in considerazione dell'esistenza dell'attestazione del Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla consistenza e congruità del FCDE;
- Previsione di maggiori entrate da violazioni al CDS per € 50.000,00, in base alle periodiche rendicontazioni effettuata dall'Unione Valdera per l'accertamento delle entrate di tal guisa. Proprio in riferimento a questa posta gli uffici hanno prodotto la documentazione proveniente dall'Unione e, in particolare, quanto derivante dall'assestamento di quest'ultima dell'ottobre scorso e dalla rendicontazione degli incassi di competenza al 30/09/2019. Alla luce dei dati acquisiti, si è confermato il dato di previsione del riequilibrio di luglio ed, anzi, il totale degli accertamenti da tramutarsi in trasferimenti al 30/09/2019 si è determinato in € 627.857,09, prevedendo una stima di incassi al 31/12/2019 pari ad € 749.500,00.

Lo scrivente revisore, seppur le stime parrebbero congrue confrontando i dati messi a disposizione (manca il rendiconto relativo all'ultimo trimestre), raccomanda in ogni caso all'Ente di impegnare le corrispondenti spese ed effettuare i lavori ad essi collegati solo laddove si riscontri un effettivo incasso delle previsioni, in quanto trattasi di dati relativi ad una posta particolarmente aleatoria ed imprevedibile, per sua natura, nella sua esatta quantificazione.

- Previsione di maggiori entrate per concessioni su ripetitori telefonici per € 54.000,00, al fine di adeguare l'importo degli incassi già ricevuti alla data odierna;
- Previsioni di minore entrata per concessioni cimiteriale e Cosap per complessivi € 38.000,00;
- Previsione di minori entrate derivanti da trasferimenti statali e regionali per complessivi € 24.150,00;

Relativamente alla spesa di parte corrente, la presente variazione fa pressoché riferimento a modifiche dipese da eccedenze riscontrate rispetto alle previsioni oppure ad adeguamenti relativi a consumi di utenze, importi questi di ammontare poco consistente, con l'unica eccezione relativa alla previsione di maggiori costi di perizia per € 70.000,00.

Come esaurientemente rappresentato all'interno della Relazione del Servizio Economico-Finanziario dell'Ente, la previsione sul lato uscite trova origine dalla necessità di uno stanziamento di maggiore spesa, interamente finanziata mediante utilizzo di un corrispondente avanzo libero, la quale deriva dal costo peritale di CTU resosi necessario a margine del noto contenzioso intercorso con Toscana Energia SPA, volto alla esatta determinazione del valore delle quote oggetto di recesso.

Gli uffici hanno rappresentato allo scrivente che tale stanziamento si rende necessario in vista della sottoscrizione di un accordo, ancora non formalmente raggiunto ma di prossima sottoscrizione, con la partecipata stessa volto a determinare alcuni degli ultimi aspetti rimasti in sospeso tra cui, soprattutto, la determinazione del costo a carico dell'Ente per le spese peritali in argomento, in considerazione del fatto che Toscana Energia Spa ha già anticipato per conto del Comune (come, tra l'altro, lo ha fatto per tutti gli Enti Locali receduti) la quota a carico di quest'ultima, non ancora definitiva nel quantum visto il tenore della sentenza civilistica.

In riferimento alla parte capitale, invece, la variazione verte essenzialmente su una maggiore previsione di entrata per la determinazione del corrispettivo definitivo del recesso delle quote di Toscana Energia Spa, pari ad € 370.000,00 circa, che va a sostituire interamente le previsioni di minori entrate derivanti da alienazioni di immobili per € 155.495,50 e contributi regionali per € 161.500,00.

Ovviamente la situazione di pareggio di parte capitale non desta particolari preoccupazioni, considerato che l'equilibrio è raggiunto in base al vincolo esistente tra investimento e fonte di finanziamento, in quanto la spesa non è attivata fino a che non viene accertata la relativa fonte di finanziamento.

La manovra interessa anche l'anno 2020, all'interno del quale è prevista una variazione relativa a maggiori entrate da Noleggio mezzi PM da utilizzare per acquisto di attrezzature per complessivi € 20.000,00, mentre nessuna variazione è prevista per il 2021, per il quale dunque vengono confermati ed assestati gli stanziamenti effettuati in precedenza.

Per il resto vengono confermate le previsioni già espresse nelle precedenti variazioni.

Relativamente alla valutazione, atta ai fini della verifica circa la congruità e coerenza della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si evidenzia quanto di seguito.

In riferimento alle entrate non ricorrenti, o comunque soggette a minore stabilità (recupero sanzioni CDS, recupero evasione, ecc...), il Revisore raccomanda un costante e mirato monitoraggio, anche nelle ultime settimane dell'anno.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione si rinvia alle considerazioni effettuate anche nei precedenti pareri, ai quali si rimanda integralmente, nonché all'attestazione di congruità del responsabile dei servizi finanziari e delle attestazioni circa gli equilibri sottoscritti da ogni responsabile di ciascun servizio, pur raccomandando di dar seguito a quanto osservato dal Revisore. Pertanto, visionato il materiale messo a disposizione da parte dell'Ente, lo scrivente Organo ha verificato come, alla data del 15 novembre 2019, gli accertamenti e le riscossioni contabilizzate, siano le seguenti:

IMU competenza: Stanziato € 2.240.000,00; Accertato € 1.065.241,01; Riscosso contabilizzato € 1.065.241,01; Rimanenza: 1.174.758,99. Considerato il rimanente da accertare ed incassare, il dato previsionale appare congruo rispetto al fatto che detta rimanenza è pressoché pari al 50% della somma stanziata, somma dunque teoricamente in linea considerata l'imminente scadenza del saldo 2019. Si invita l'Ente, in sede di accertamento della rimanente quota, ad accertare tali somme sino alla data di approvazione del rendiconto senza la generazione di residui alcuni su detto capitolo di entrata, in quanto incompatibili con la natura di entrata accertata per cassa qual è l'IMU.

Addizionale Comunale Irpef di competenza: Stanziato € 969.000,00; accertato € 874.556,93, riscosso contabilizzato € 874.556,93; Rimanenza € 94.443,07. Al riguardo gli uffici hanno riferito al sottoscritto che, alla data odierna, anche in considerazione delle regolarizzazioni dei provvisori di entrata da effettuare, l'importo stanziato renderebbe la previsione di bilancio apparentemente congrua ed attendibile.

TARI competenza: Stanziato € 2.058.335,36; accertato 2.058.336,36; riscosso contabilizzato € 568.618,02; Rimanenza € 1.489.717,34. A tal riguardo gli uffici hanno informato il sottoscritto che, in riferimento alla quota degli incassi contabilizzati, la bollettazione della 2^a rata, in scadenza al 31/10, prevede una rendicontazione di riscossioni che, solitamente, avvengono in tempi più dilazionati. Oltre a ciò si segnala che per il pagamento dell'imposta sono state previste 3 rate, l'ultima della quali è ancora in scadenza, pertanto, anche alla luce dell'adeguamento della tariffa di parte variabile effettuata a luglio ed in riferimento alla stima relativa all'ultimo quadrimestre dei conferimenti

comunicata dal gestore, il suddetto incremento della tariffa variabile assieme alle stime effettuate dai report della discarica, permetterà di raggiungere la previsione di bilancio. Tale importo tra l'altro, appare assolutamente in linea con l'esercizio precedente.

Lo scrivente revisore raccomanda tuttavia di procedere ad una rapida e completa contabilizzazione sia della rata in scadenza che della precedente rata al fine di avere un quadro maggiormente aggiornato;

Tari a residuo: Stanziato € 2.711.705,31; accertato € 2.711.705,31; riscosso contabilizzato € 712.855,26; Rimanenza € 1.995.850,05.

Recupero evasione tributi locali a residui: Stanziato € 536.942,90; accertato € 536.942,90, riscosso contabilizzato € 75.543,12; Rimanenza € 461.399,78.

Evasione violazione al CDS: Stanziato € 420.190,75; accertato € 420.190,75; riscosso contabilizzato € 420.190,75. L'importo risulta interamente incassato per effetto delle compensazioni periodiche avvenute con l'Unione Valdera.

Preso atto delle principali poste di entrata, il Revisore osserva che si continua a registrare, alla stregua dei periodi precedenti, una certa criticità nella riscossione delle entrate derivanti da recupero dell'evasione e questo dato, preso assieme alle previsioni di competenza, deve essere necessariamente attentamente monitorato e considerato.

Relativamente agli investimenti, si ricorda all'Ente che l'equilibrio riferito ad essi deve essere immanente per sua natura, in quanto ogni entrata deve trovare una speculare voce in uscita e, soprattutto, ad ogni investimento deve essere associata una fonte di finanziamento, in difetto della quale nessuna spesa può essere attivata.

Si invita pertanto l'Ente a tenere sempre in debita considerazione quanto sopra rappresentato.

Infine si apprezza che la situazione risultante dalla Tesoreria, alla data odierna, evidenzia un valore confortante del saldo disponibile, di poco inferiore ai 5 milioni di euro, saldo così determinato e maggiore rispetto a quello riscontrato nella verifica degli equilibri di bilancio del novembre 2018 anche grazie alle maggiori entrate registrata per circa € 2.170.000 derivanti dall'alienazione delle partecipazioni di Toscana Energia.

Il Revisore Unico, pertanto, richiamando i controlli esperiti e le attestazioni ricevute, prende atto del fatto che, con gli interventi correttivi previsti dalla presente manovra, vengono garantiti gli equilibri del bilancio grazie all'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui e perciò, rimandando ai dati numerici presenti all'interno degli allegati di cui alla presente manovra, attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;

- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio;
- viste le dichiarazioni circa l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019, 2020 e 2021;

esprime

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta, pur tenuto conto di tutte le osservazioni ed indicazioni espresse in precedenza, alla quali si invita l'Ente a dare concretamente seguito.

Letto, confermato, sottoscritto.

Fucecchio, lì 25/11/2019

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE